



Maurizio De Giovanni

Maurizio De Maurizio de Giovanni nasce nel 1958 a Napoli, dove vive e lavora. Nel 2005 vince un concorso per giallisti esordienti con un racconto avente come protagonista la figura del commissario Ricciardi, attivo nella Napoli degli anni Trenta. Si tratta di un personaggio letterario dal carattere schivo che quando si occupa di un caso non smette di lavorarci fino a che non lo ha risolto; la sua caratteristica segreta è quella di poter percepire gli ultimi istanti di vita delle vittime di omicidi. Il commissario Ricciardi ispira un ciclo di romanzi, pubblicati da Einaudi, che comprende *Il senso del dolore*, *L'inverno del commissario Ricciardi* (2007), *La condanna del sangue*, *La primavera del commissario Ricciardi* (2008), *Il posto di ognuno*, *L'estate del commissario Ricciardi* (2009), *Il giorno dei morti*, *L'autunno del commissario Ricciardi* (2010), *Per mano mia*, *Il Natale del commissario Ricciardi* (2011) e *Vipera*. *Nessuna resurrezione per il commissario Ricciardi* (Einaudi, 2012). La serie è tradotta con successo in Germania, Francia, Inghilterra, Russia e Stati Uniti. De Giovanni ha vinto il Premio Corpi Freddi Award 2010, Il Premio Camaiore di Letteratura Gialla 2011, Il Premio Scerbanenco 2012 e il Premio Fedeli 2012. Nel 2012 esce per Mondadori *Il metodo del Coccodrillo*, dove fa la sua comparsa l'ispettore Lojacono, ora fra i protagonisti della serie dei Bastardi di Pizzofalcone, ambientata nella Napoli contemporanea; nel 2013 escono per Einaudi rispettivamente il secondo e il terzo romanzo della serie, *I bastardi di Pizzofalcone* e *Buio*. Nel 2014 si aggiunge *Gelo per i bastardi di Pizzofalcone* e *Giochi criminali* (scritto con Giancarlo De Cataldo, Diego De Silva e Carlo Lucarelli). In questo libro appare per la prima volta il personaggio di Bianca Borgati, contessa Palmieri di Roccaspina, sviluppato in *Anime di vetro*. Nel 2015 è uscito per Rizzoli il romanzo *Il resto della settimana*. De Giovanni collabora attualmente per *Il Mattino di Napoli* e *Il Corriere dello Sport*: da grande sportivo e tifoso del Napoli ha infatti pubblicato diversi racconti sulla sua squadra del cuore.

febbraio 2016 / a. 8 - n. 13
SanGiorgioRassegne



Cuccioli per i bastardi di Pizzofalcone, Einaudi, 2015

Nell'ultimo romanzo di Maurizio De Giovanni due vicende corrono parallele: una che riguarda una neonata abbandonata a un passo dal commissariato, l'altra di un cagnolino sottratto al suo padrone e con annesse altre misteriose sparizioni di animali. Nessuna delle due storie prende avvio da una denuncia di un reato, a dimostrazione che la gente del quartiere ha ancora qualche reticenza a fidarsi dei poliziotti di Pizzofalcone (la colpa dei colleghi che li avevano preceduti è che si erano messi a smerciare in proprio la droga sequestrata, facendosi odiare). Ma l'assenza di denunce vuole anche dire che questi poliziotti, a dispetto della pessima fama che li accompagna e li accumuna, il loro mestiere di controllo del territorio e di prevenzione del crimine lo sanno fare. Proprio come i colleghi americani dell'87° *Distretto* inventato dallo scrittore Ed McBain e al cui modello la serie ideata da De Giovanni si ispira. I poliziotti di Pizzofalcone vanno per le strade, ascoltano e parlano con la gente del quartiere, prendendosi a cuore soprattutto le storie di coloro che sono indifesi.



Nessuno ci ridurrà al silenzio, a cura di Maurizio De Giovanni, CentoAutori, 2015

Nessuno ci ridurrà al silenzio è la raccolta di racconti pubblicata dalla casa editrice CentoAutori, in cui dodici scrittori offrono il loro contributo per raccontare i danni causati dall'amianto e dall'azienda Eternit. Gli scrittori Alessandro Berselli, Massimo Carlotto, Luca Cavallero, Maurizio De Giovanni, Angelo Ferracuti, Lorenza Ghinelli, Jacqueline Monica Magi, Federico Pagliai, Alberto Prunetti, Piergiorgio Pulixi, Patrizia Rinaldi, Giampiero Rossi offrono la loro penna e il loro estro per raccontare le storie di persone che hanno avuto a che fare con il materiale killer. L'Eternit è un materiale di copertura utilizzato nell'edilizia, realizzato anche con amianto, una sostanza che, quando si riduce in polvere, entra nelle vie respiratorie, causando una gravissima forma di cancro, il mesotelioma pleurico. Questo materiale è stato largamente utilizzato nell'edilizia dagli anni '30, ma già dagli anni '70 alcuni studi dimostravano quanto l'amianto fosse letale. In Italia le fabbriche di Eternit fiorirono e prosperarono in diverse città: Casale Monferrato è uno dei paesi che ha pagato il più alto dazio di vite umane. L'incubazione della malattia ha una durata di 30 anni, questo significa che chi ha vissuto nei dintorni della fabbrica fino agli anni '80, è attualmente a rischio mesotelioma pleurico. Il caso Eternit ha riscosso molto clamore perché, secondo alcune indagini, pare che l'azienda sapesse della pericolosità dell'amianto sin dagli anni '70 e, nonostante questo, abbia continuato a produrre e avvelenare intere aree.



Anime di vetro. Falene per il commissario Ricciardi, Einaudi, 2015

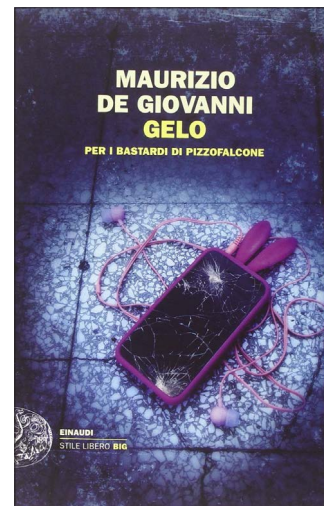
Il caso con cui deve cimentarsi il commissario Ricciardi è una storia ben definita: una donna bellissima e altera, la contessa Bianca di Roccaspina, cerca il suo aiuto per indagare su un omicidio di cui si sa pressoché tutto: suo marito si è autoaccusato dell'omicidio di un usuraio. La moglie ha la certezza che il marito sia innocente e vuole capire. Dopo un po' di titubanza, l'indagine parte e Ricciardi comprende, da alcuni dettagli, come questa situazione presenti lati molto oscuri.



Percorsi tematici di lettura, ascolto e visione

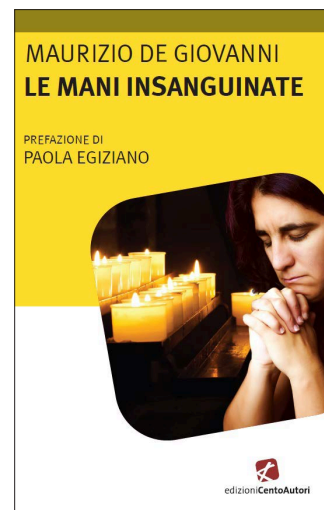
Gelo per i bastardi di Pizzofalcone, Einaudi, 2014

Gelo è il quarto romanzo di Maurizio De Giovanni della serie dell'ispettore Lojacono e dei Bastardi di Pizzofalcone. Il primo romanzo di questa serie è *Il metodo del coccodrillo*, ambientato nella Napoli di oggi e vincitore del Premio Scerbanenco 2012. A questo romanzo sono seguiti nel 2013 altri due romanzi, *I bastardi di Pizzofalcone* e *Buio*, ambientati entrambi ai giorni nostri. Il protagonista non è più il solo Lojacono, ma una squadra di poliziotti, conosciuta nell'ambiente della questura napoletana come "I bastardi di Pizzofalcone". In questo romanzo, Biagio e Grazia Varricchio, fratello e sorella di origini calabresi arrivati a Napoli per rifarsi una vita, vengono assassinati nella loro abitazione, in via Egiziaca, in circostanze assai misteriose. Nella Napoli colpita dal freddo impetuoso di uno strano novembre, un gelo che la città mal sopporta, l'ispettore Lojacono e la sua squadra cominciano ad indagare, giungendo così alla risoluzione di un caso molto complesso.



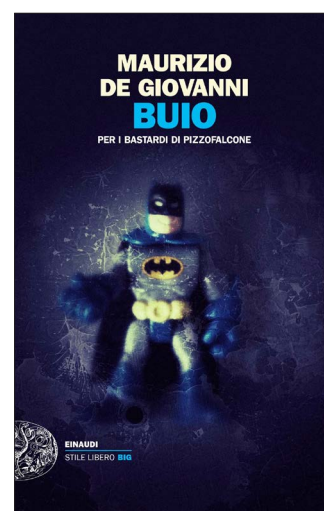
Le mani insanguinate, Centoautori, 2014

L'autore presenta in questa antologia quindici dei suoi migliori racconti noir. Gli argomenti trattati sono vari: vicende storiche rivisitate; fatti di cronaca nera descritti attraverso la lucida ragione o il dolore delle parti coinvolte; storie di quotidiano orrore e grottesche reinterpretazioni della società moderna. In ogni racconto è presente l'elemento giallo e *noir* che caratterizza la scrittura di De Giovanni, così come il riferimento costante all'amata città partenopea; ma c'è soprattutto l'abilità dell'autore nello scandagliare l'animo umano, l'arrivare a scoprire e descrivere la parte buia di ciascuno dei personaggi, la loro sofferenza, le ragioni del cuore e della mente che giustificano scelte e motivano azioni.



Buio per i bastardi di Pizzofalcone, Einaudi, 2013

Al centro delle indagini del racconto di Maurizio De Giovanni non c'è stavolta un truce omicidio, ma un crimine che angoscia molto più di un fatto di sangue. Il rapimento di un bambino di dieci anni, Dodo Ceglia, nipote di un ricco e noto imprenditore, porterà infatti a consolidare il lavoro di squadra dei Bastardi di Pizzofalcone, scavando nel comune disagio e nelle complesse storie di ciascuno dei poliziotti e regalando a noi lettori una trama forte che emoziona e colpisce al tempo stesso.



I bastardi di Pizzofalcone, Einaudi, 2013

Mandati a sostituire altri poliziotti colpevoli di un grave reato, I bastardi di Pizzofalcone (chiamati così perché formati dal peggio che i commissariati limitrofi erano riusciti in poco tempo a raggruppare), devono subito affrontare un delicato caso di omicidio nell'alta società. Le indagini vengono affidate all'uomo di punta della squadra, l'ispettore Giuseppe Lojacono, siciliano con un passato chiacchierato ma reduce dal successo nella caccia a un misterioso assassino, il Coccodrillo, che per giorni ha precipitato Napoli nel terrore. Il quadro è complesso, ma Lojacono e la sua squadra arriveranno presto a una soluzione.



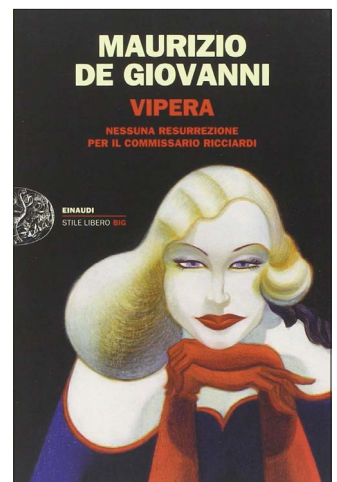
Il metodo del coccodrillo, Mondadori, 2012

Il metodo del coccodrillo è un'opera che segna una svolta rispetto alla sua produzione precedente: il protagonista non è più il commissario Luigi Ricciardi, ma l'ispettore Giuseppe Lojacono, "esiliato" a Napoli dalla Sicilia, perché un suo collaboratore lo aveva accusato di passare informazioni alla mafia e lui, stimato segugio della squadra mobile di Agrigento, ha perso tutto, a cominciare dall'affetto della moglie e della figlia. Lontano dalle atmosfere napoletane degli anni Trenta che avevano caratterizzato i precedenti romanzi, il testo si apre con l'uccisione di tre ragazzi che vengono uccise in una Napoli moderna, frenetica, descritta a tinte grigie e cupe. Nessuna connessione apparente ai delitti, solo un unico indizio: fazzoletti di carta intrisi di liquido lacrimale. I giornali chiamano questo killer "Il Coccodrillo" perché come il rettile aspetta, studia e poi colpisce le proprie vittime.



Vipera. Nessuna resurrezione per il commissario Ricciardi, Einaudi, 2012

Vipera, giovane e bellissima prostituta, attrazione principale del Paradiso, casa di appuntamenti nell'antico palazzo di via Chiaia, quartiere elegante di Napoli, viene trovata morta un pomeriggio, nella sua stanza impregnata di profumo francese e disinfettanti, soffocata da un cuscino. E così, con la scoperta del cadavere, inizia il romanzo, in cui stavolta il commissario Ricciardi dovrà districarsi in un groviglio di emozioni e sentimenti: avidità, passione e gelosia e la scoperta di passioni insospettabili.



Per mano mia. Il Natale del commissario Ricciardi, Einaudi, 2011

Napoli, 1931: Emanuele Garofalo e la moglie Costanza vengono barbaramente uccisi tra le ricche mura domestiche qualche giorno prima di Natale. La figlia Benedetta è a scuola, e scappa così alla tragedia. L'uomo è un centurione della milizia portuaria fascista, ma ha ottenuto la carica con un gesto forse troppo spregiudicato, a quanto si lasciano scappare i superiori e potrebbe essersi fatto più di un nemico. Il commissario Ricciardi e il fidato brigadiere Maione sono chiamati a risolvere il caso, diventato di primaria importanza agli occhi del partito e del Duce stesso, tenendo sempre però ben presente la calorosa raccomandazione a non sollevare troppa polvere.



Il giorno dei morti. L'autunno del commissario Ricciardi, Einaudi, 2010

Nella settimana dei Morti viene trovato il cadavere di un bambino. Si chiama Matteo, Tettè per tutti. Uno dei tanti scugnizzi che vivono di espedienti nei vicoli della città. A prima vista, sembra morto di stenti, ma presto si scoprirà che forse la morte è stata causata da altro. Ricciardi indaga, ma le condizioni non sono facili. Le autorità fermano ogni tipo di inchiesta perché sta per arrivare in città Benito Mussolini e al commissariato toccherà indagare in modo clandestino.

Il posto di ognuno. L'estate del commissario Ricciardi, Einaudi, 2009

La condanna del sangue. La primavera del commissario, Einaudi, 2008

Il senso del dolore. L'inverno del commissario Ricciardi, Einaudi, 2007



Biblioteca San Giorgio
Via Sandro Pertini
51100 Pistoia
Tel 0573 371600
Fax 0573 371601

sangiorgio@comune.pistoia.it
www.sangiorgio.comune.pistoia.it